

Comune di Massa
Verbale di accordo
Bilancio di Previsione 2025-2027

Protocollo sociale di contrattazione

Il giorno lunedì 3 marzo 2025 si sono incontrati presso il Comune di Massa:

Nicola Del Vecchio Segretario CGIL Massa Carrara, Andrea Figaia CISL Toscana Nord, Franco Borghini UIL Toscana, Patrizia Bernieri SPI CGIL, Dianora Della Buona FNP CISL, Roberto Raffi e Giancarlo Leorin UIL Pensionati, Laura Bacci Fp CGIL Massa Carrara, Aldo Vignali CISL FP, Claudio Salvadori UILFPL

E

l'Amministrazione Comunale di Massa, rappresentata dal Sindaco Francesco Persiani

PREMESSO CHE

l'incontro tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS. si svolge dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2025, a seguito della volontà espressa dalle parti di iniziare un percorso comune di contrattazione sociale.

Il Comune si impegna, con la sottoscrizione del presente accordo, a convocare i sindacati nei tempi opportuni al fine di garantire la possibilità di un confronto

preventivo sui temi oggetto del presente accordo e sulle intenzioni espresse nel bilancio di previsione.

Le parti nella reciproca autonomia negoziale riconoscono e condividono l'importanza e l'esigenza, nell'ambito degli specifici ruoli, del metodo della concertazione preventiva e della verifica periodica sui temi più rilevanti dei bilanci comunali, del sistema di welfare locale, oltre su quelli relativi a una seria lotta all'evasione ed elusione fiscale, una gestione e al miglioramento dei servizi alla popolazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti convengono:

TASSAZIONE GENERALE

L'Amministrazione fa presente che in questi anni non ha aumentato la pressione fiscale ai cittadini mantenendo inalterato lo scaglionamento IRPEF e le tariffe dei servizi a domanda individuale, salvaguardando gli equilibri di bilancio con risorse proprie. Le Parti convengono sulla necessità di mettere in campo tutte le azioni possibili per combattere l'evasione fiscale. Si ribadisce l'importanza del principio della progressività fiscale e l'impegno a proteggere le fasce di popolazione più fragili individuando idonei strumenti. Se l'Amministrazione intendesse rimodulare gli scaglioni IRPEF dovrà preventivamente confrontarsi con le OO.SS. firmatarie del presente accordo.

TARI



Per quanto riguarda la Tari, l'Amministrazione ha destinato nel bilancio 250 mila euro per finanziare il Bonus Sociale Tari, con la possibilità di aumentare in corso d'anno la cifra stanziata così come fatto negli anni scorsi. Entro il 31/03/2025 i titolari di utenze domestiche potranno chiedere al Comune l'agevolazione o l'esenzione del tributo al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

- appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 9.350 euro;
- appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro;
- appartenere ad un nucleo familiare titolare di misure di inclusione sociale e lavorativa.

Per gli anni a venire l'Amministrazione s'impegna a verificare la possibilità di aumentare le fasce d'esenzione ISEE. Inoltre, al fine di agevolare le fasce più fragili, l'Amministrazione s'impegna ad attivare un apposito sportello ove i cittadini possano rivolgersi per la predisposizione della domanda di esenzione.

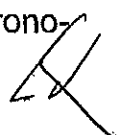
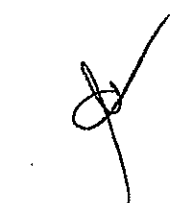
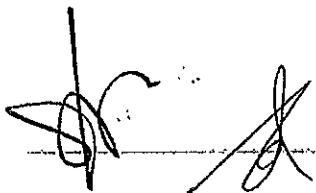
Le OO.SS. chiedono di destinare il maggior numero di risorse disponibili, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, al fine di aumentare la platea di beneficiari delle esenzioni, andando a coprire interamente i nuclei con ISEE inferiore a 9.350 euro con l'esenzione totale e prevedere nel prossimo futuro un intervento economico che porti tale soglia ad euro 15.000.

IMU

E' prevista l'esenzione dei terreni agricoli in zona montana.

APPALTI PUBBLICI E PNRR

Il Comune comunica che sta andando avanti su tutti i progetti come da cronoprogramma.



In questo specifico ambito, e in particolare negli appalti di opere pubbliche, è obiettivo comune delle parti garantire il rispetto di tutte le norme e delle leggi esistenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di regolarità del lavoro stesso nell'ambito delle opere oggetto di applicazione del presente protocollo.

Le parti ritengono fondamentale una ripresa economica sostenibile sul piano ambientale e sociale che generi il maggior numero possibile di nuovi posti di lavoro stabili, qualificati e sicuri.

Le predette parti condividono il metodo del confronto costante e pertanto riconoscono assoluto valore al presente protocollo di intesa che, in un efficace sistema di informazioni e relazioni sindacali, impegna le parti firmatarie, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, alla corretta e puntuale applicazione degli impegni di seguito individuati, nel pieno rispetto del CCNL Settore edile e dei contratti integrativi regionali e/o provinciali vigenti, sottoscritti dalle OO.SS e Datoriali comparativamente più rappresentative nonché alla garanzia sulla continuità lavorativa e retributiva nei cambi di appalto e di gestione (cosiddetta clausola sociale) secondo la normativa vigente.

Relativamente alla gestione dell'intero procedimento di gara, nonché in fase di affidamento e realizzazione dei contratti, la Stazione Appaltante e/o Committente si impegnano ad inserire negli atti di gara e nei contratti clausole coerenti con il presente protocollo.

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 50/2016 e dal D. Lgs. n. 36/2023 il sistema degli affidamenti e degli appalti di lavori è regolamentato secondo principi di trasparenza, equità ed imparzialità.

I sistemi di qualificazione e certificazione delle imprese, pertanto, saranno attuati applicando modalità di valutazione delle offerte anche attraverso criteri di innovazione sociale ed ambientale.

In particolare i capitolati di gara potranno prevedere specifiche clausole volte a contrastare fenomeni di dumping salariale e contrattuale, a favorire il rispetto delle

condizioni di legalità, di tutela contrattuale e di salute e sicurezza dei lavoratori in coerenza con quanto stabilito dalla normativa vigente.

In relazione alle attività correlate all'avvio delle gare di lavori, le Parti ritengono opportuno che nei bandi, nei capitolati e negli atti contrattuali siano previste prescrizioni che garantiscano l'applicazione del CCNL Edile anche per i profili inerenti la Formazione e la sicurezza e favoriscano la partecipazioni degli operatori economici in situazioni concorrenziali paritarie, con particolare riferimento al CCNL del settore Edile, al fine di promuovere condizioni di sviluppo e valorizzazione delle attività che svolgeranno i lavoratori impegnati nella realizzazione di tali opere.

Relativamente ai contratti di appalto siglati dal Comune e sue partecipate quali stazioni appaltanti, l'Amministrazione si impegna ad effettuare una prima ricognizione rispetto ai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati dalle aziende appaltanti ed in tale ottica convocherà le parti in presenza di CCNL non rinnovati con modalità ordinaria. Alla fine di tale operazione l'amministrazione ne condividerà le risultanze con le OO.SS. firmatarie del presente accordo. Contestualmente le parti concordano sulla necessità di istituire sull'argomento un osservatorio specifico che si riunirà all'incirca ogni 3 mesi.

Le parti concordano nell'avviare un percorso di informazione e confronto preventivo, per quanto riguarda gli affidamenti legati ai servizi di pertinenza comunale.

Le parti concordano altresì nel verificare congiuntamente l'osservanza dell'art. 9 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., il quale prevede che nel corso di appalti e/o affidamenti, se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto è praticabile l'utilizzo dell'istituto della rinegoziazione, che si limiti però al ripristino dell'originario equilibrio del contratto oggetto dell'affidamento, senza alterarne la sostanza economica. Nel presente accordo la fattispecie oggetto di interesse, che la giurisprudenza annovera tra le cause che danno luogo a rinegoziazione, è quella relativa al rinnovo dei CCNL.

POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE

Le parti convengono che, in questo periodo storico contraddistinto da cambiamenti climatici, sono da preferire interventi volti al recupero delle strutture esistenti limitando al massimo il consumo di nuovo suolo, così da limitare anche l'esposizione della popolazione al rischio idrogeologico, nelle modalità disciplinate anche dalla normativa regionale.

Inoltre, nella prospettiva del miglioramento delle condizioni di vita di tutti i cittadini, sia indispensabile approntare misure per la sostenibilità quale asse strategico dell'economia del territorio e delle fonti di energia e per lo smaltimento dei rifiuti. Le parti convengono sulle necessità di proseguire con politiche di riduzione dei rifiuti incentivando il riuso, il riciclo, la raccolta differenziata, l'innovazione e la ricerca su questi temi.

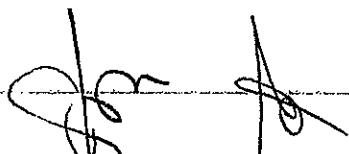
Il Comune si impegna a farsi promotore, facilitatore e punto di riferimento nella costituzione di comunità energetiche finalizzate alla realizzazione di impianti al servizio della comunità.

Per ultimo le parti convergono sulla necessità di creare un apposito tavolo di aggiornamento su tutte le questioni legate al tema delle bonifiche sul nostro territorio.

SOCIOSANITARIO

Le parti riconoscono che le problematiche relative alle dotazioni di risorse, alle liste di attesa, all'Ospedale delle Apuane, in particolare al Pronto Soccorso, alle Cure intermedie e ad ogni altra materia socio-sanitaria, per i riflessi che hanno nella vita dei cittadini e dei residenti, richiedendo un impegno congiunto e sinergico tra le istituzioni e le OO.SS., con eventuali criticità che debbano essere costantemente analizzate e risolte nelle sedi istituzionali e sui tavoli di confronto già attivati con l'obiettivo di salvaguardare il SSN e la sua natura pubblica.

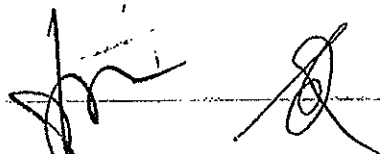
L'Amministrazione di Massa si impegna a continuare ed a rafforzare, per quanto possibile, le attività poste in essere dal proprio settore sociale, per andare sempre più incontro ai soggetti fragili, tra le quali:



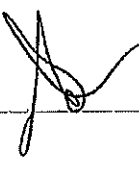
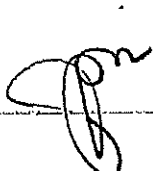
- interventi per favorire la socialità e l'autonomia dei soggetti disabili;
- servizi alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare in collaborazione con ASL per mezzo dei progetti "Dopo di noi";
- progetti di attivazione sociale per persone in condizione di disabilità: tirocini di addestramento lavorativo/Inserimenti lavorativi socio-assistenziali;
- procedure amministrative relative alla concessione del contributo regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche a favore delle persone in condizione di disabilità e/o invalide;
- interventi relativi alle tematiche disabilità, tossicodipendenza, salute mentale attraverso progetti integrati con servizi socio-sanitari ASL;
- servizi vari alla persona e di interesse sociale tramite il Terzo Settore: co-programmazione, co-progettazione, convenzioni e procedure di cui al D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore.

SICUREZZA

L'Amministrazione Comunale intende portare avanti progetti che abbiano come obiettivo generale una progettualità che porti a creare vere e proprie "comunità di quartiere" solide e coese che possano responsabilmente prendersi cura dei propri componenti e dei propri spazi. Le parti condividono l'obiettivo di ricostruire quei legami sociali e quel senso di comunità locale, mediando e prevenendo i conflitti sociali e culturali, perché il senso di appartenenza ad un gruppo genera solidarietà e responsabilità reciproca. Una comunità attiva presente sul territorio che utilizza in modo consapevole gli spazi comuni funziona da presidio sociale andando a creare un controllo spontaneo sul territorio efficace ed efficiente. Tutto questo in collaborazione con le associazioni del territorio, rendendo le progettualità che verranno messe in campo appetibili per finanziamenti di enti di livello superiore. L'Amministrazione è impegnata su diverse azioni come ad esempio, il progetto "siCURAmente" è il primo progetto pilota, soggetto a richiesta di finanziamento PR FSE+, che nello specifico, per quanto riguarda le zone di Romagnano e di Castagnara, si propone di:



- Coinvolgere i diversi stakeholder (non soltanto i residenti ma anche le organizzazioni attive sul territorio quali gli Enti partner sostenitori tra cui ERP Massa Carrara, Associazione Ada, Anteas, Auser, Associazione A.C.C.A., Caritas, le parrocchie, le istituzioni educative in primis l'Istituto Comprensivo Massa 6, già sostenitore del progetto e altri soggetti significativi allo scopo di favorire la collaborazione e la condivisione delle competenze necessarie per affrontare in modo completo la sfida della sicurezza urbana) e attivare i residenti di Castagnara e di Romagnano nell'individuazione dei problemi specifici dell'area scelta e nella ricerca di soluzioni alternative partendo dall'assunto che solo una progettualità bottom up possa essere veramente rappresentativa e in grado di soddisfare i bisogni della comunità di riferimento;
- Capacitare i giovani del territorio offrendo loro spazi di protagonismo positivo e creatività attraverso laboratori di arti urbane;
- Ridisegnare lo spazio del parco urbano rendendolo più funzionale alla fruizione delle varie tipologie di abitanti dei quartieri (anziani, famiglie, giovani).
- Prevenire e gestire situazioni conflittuali mediando i conflitti sociali e culturali;
- Prevenzione e riduzione dei danni derivanti da atti di vandalismo/incuria mediante la partecipazione attiva dei cittadini e la trasmissione di un senso di responsabilità e di cura;
- Promuovere la cittadinanza attiva e la cultura della legalità attraverso la cura condivisa degli spazi, in particolar modo il parco di Castagnara definendone il futuro, rafforzando il senso di comunità e di responsabilità condivisa, creando un nuovo spazio d'incontro sociale e culturale, valorizzando l'apporto di ogni singolo soggetto;
- Migliorare la collaborazione dei soggetti attivi sul quartiere e la creazione di una vera e propria "comunità di quartiere" che sia inclusiva e favorisca la costruzione di legami sociali tra i residenti che siano ulteriormente incentivanti alla partecipazione civica;
- Attivare una rete permanente (presidio che possa continuare a sostenere l'attivazione bottom-up anche oltre la fine del progetto).
- Organizzare sportelli di orientamento al lavoro, doposcuola e attività sportive allo scopo di attivare un maggior numero di cittadini mettendo a disposizione del



quartiere, quei servizi necessari a favorire l'integrazione sociale e il contrasto delle discriminazioni.

L'Amministrazione è impegnata altresì sulla necessità di incrementare le attività e le iniziative di sorveglianza del territorio, la sinergia tra le forze dell'ordine, la proiezione notturna delle attività della Polizia Municipale (specie nel periodo estivo), la programmazione di iniziative di informazione contro le truffe ed i raggiri dedicate in particolare alla popolazione anziana.

SICUREZZA SUI LUOGHI DEL LAVORO

Premesso che l'Amministrazione Comunale e le OO.SS. condividono l'esigenza di aumentare l'attenzione riguardo la sicurezza nei luoghi di lavoro, il Comune intende mettere in campo iniziative riguardo alla programmazione di una specifica attività di vigilanza sui propri cantieri edili, anche per prevenire, per quanto di competenza, situazioni pregiudizievoli per la sicurezza dei lavoratori.

Su questo tema le parti si impegnano a tener aperto un tavolo di confronto che permetta di approfondire la problematica ed analizzare gli esiti delle attività di controllo anche ai fini di promuovere iniziative di formazione specifica e di collaborazioni con gli enti bilaterali del settore edile, oltre che di attivare l'intervento degli organi ispettivi, con particolare attenzione nella nostra zona, alle tematiche di sicurezza del lavoro nei bacini marmiferi e al settore della logistica in grande espansione dovuta all'incremento del commercio online, alla relativa filiera, ma anche rispetto alle attività a carattere stagionale.

L'Amministrazione comunale condivide l'esigenza rappresentata dalle OO.SS. riguardo alla programmazione di una specifica attività di vigilanza sui cantieri edili, non soltanto per i normali controlli circa il rispetto delle normative edilizie, ma anche per prevenire, ove possibile, situazioni pregiudizievoli per la sicurezza dei lavoratori. Inoltre, è importante considerare il Protocollo d'Intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, stipulato tra la Regione Toscana e la Direzione Regionale Toscana dell'INAIL ed il Protocollo di intesa sul coordinamento ed sul monitoraggio della sicurezza del lavoro in Toscana.

Tali protocolli promuovono:

- Lo sviluppo di interventi congiunti per migliorare la sicurezza dei lavoratori in specifici settori.
- La collaborazione per l'attuazione di campagne di comunicazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Progetti formativi e di aggiornamento mirati a diffondere una cultura della sicurezza nelle imprese.
- Flussi di sistemi informativi volti a implementare un programma di azioni per rafforzare il sistema regionale di prevenzione.

Le parti concordano nell'essere soggetti attivi rispetto alla concretizzazione delle misure contenute nel Patto per la sicurezza urbana e per la promozione e attuazione di un sistema di sicurezza partecipata e integrata sottoscritto nel 2022 presso la Prefettura di Massa - Carrara.

Il Comune di Massa si propone di intervenire contro le forme di lavoro irregolare, segnalando all'Ispettorato del lavoro ed a tutti gli altri Enti interessati ogni irregolarità o inadempimento per quanto riguarda la violazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e all'obbligo di contribuzione, riservandosi la facoltà di verificare prima di ogni pagamento, il possesso dei requisiti di regolarità contributiva e di congruità del costo della manodopera.

Le inadempienze legate alle norme sulla salute e sulla sicurezza del lavoro, all'obbligo di contribuzione e, eventualmente, quelle relative all'inserimento di soggetti diversamente abili, sono sanzionate con penali e, nel caso di violazioni più gravi, anche con la possibilità di risoluzione del contratto.

POLITICHE PER IL DIRITTO ALL'ABITARE

Le parti concordano sull'importanza di addivenire alla sottoscrizione di un accordo sui temi della casa, qui ribadendo che gli aspetti fondamentali che devono ispirare costantemente l'azione politica sono quelli relativi a:



- la ristrutturazione degli edifici esistenti sollecitando l'ente gestore e l'impegno alla ristrutturazione degli edifici di proprietà comunale, con la messa a bilancio delle necessarie risorse;
- la ricerca di bandi per la nuova edilizia popolare;
- il sostegno alla locazione sotto forma di contributi con particolare riferimento a chi è in difficoltà con problematiche sanitarie;
- l'emergenza abitativa (sfratti e morosità).

Le parti concordano di favorire, al fine dell'utilizzo delle risorse, progetti di riconversione e ristrutturazione degli immobili esistenti, sostenendo soluzioni innovative (quali "social housing o housing first").

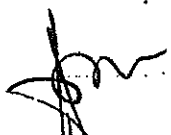

Le parti convengono sulla necessità di confermare l'azione relativa a puntuali e costanti controlli sul permanere delle condizioni che determinano il diritto a mantenere la fruizione dell'alloggio popolare in relazione alla situazione reddituale, tenendo comunque sempre presente la rete familiare e la situazione patrimoniale delle persone.

L'Amministrazione si impegna a continuare a porre la massima attenzione nella definizione di progetti e nella ricerca di finanziamenti mirati all'utilizzo a fini sociali del patrimonio immobiliare invenduto.

Sulle misure di sostegno alla locazione ed all'emergenza sfratti, le parti convengono sull'obiettivo di mantenere il fondo di sostegno agli affitti e convengono inoltre di monitorare costantemente le situazioni di morosità, assicurando ritorni informativi riguardo le risorse disponibili e gli interventi effettuati.

POLITICHE DI GENERE

Nell'ottica di non relegare la questione di genere a specifici ambiti, ma renderla un tema trasversale, le parti dichiarano di voler dare costante e concreta attuazione a quanto previsto dall'"Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro", recepito in data 25 gennaio 2016 da Cgil, Cisl, Uil e Confindustria, organizzazioni italiane affiliate a Business Europe e CES. Le parti condividono pertanto l'obiettivo di dare un'ampia diffusione al citato accordo, ed incentivarne la concreta attuazione.




In quest'ottica, le parti intendono perseguire le seguenti finalità:

- ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenze nei luoghi di lavoro è inaccettabile;
- i comportamenti molesti o la violenza subiti nel luogo di lavoro vanno denunciati;
- le lavoratrici, i lavoratori e le imprese hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza.

Le parti ritengono questa attività di condivisione e informazione funzionale anche a raccogliere dati utili al monitoraggio dello stato di salute dell'occupazione femminile negli appalti.

Guardando all'occupazione femminile, il periodo pandemico ha messo in evidenza quanto la carenza di un welfare efficace abbia incrementato in modo massiccio l'uscita delle donne dal mercato del lavoro, sia per l'incompatibilità tra il lavoro di cura in famiglia e l'occupazione, sia per la difficile conciliazione tra tempi di vita e lavoro. Inoltre la carenza di percorsi di formazione permanente degli adulti e riqualificazione professionale rendono sempre più difficile il reinserimento della donna nel mondo del lavoro. In quest'ottica, prevedendo un'azione sinergica tra il Centro per l'impiego, le Organizzazioni Sindacali e la Commissione Pari Opportunità, le parti concordano di sostenere azioni positive, iniziative e progetti anche attraverso l'individuazione di risorse comunitarie, nazionali, regionali e locali.

L'Amministrazione Comunale si impegna altresì a sostenere i percorsi di uscita dalla violenza attraverso azioni positive e sostegno ai Centri Antiviolenza ed alla Casa Rifugio.

MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Le parti convengono sulla priorità di proseguire, in sede di programmazione delle opere, il piano di messa in sicurezza e adeguamento degli edifici scolastici e all'efficientamento energetico degli stessi.

ISTRUZIONE

Le parti si impegnano a realizzare i seguenti obiettivi:

- sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio e il contrasto all'abbandono scolastico. In questo senso si ritiene necessario potenziare i progetti per disabilità e BES;
- in sinergia con ASL e Ufficio Scolastico Territoriale, l'avvio di percorsi di ascolto delle esigenze di insegnanti, educatrici ed educatori, dirigenti scolastici, famiglie e studenti e studentesse, per la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica.

ANZIANI

Sulla problematica degli anziani con particolare riferimento ai temi della non autosufficienza e degli inserimenti residenziali, le parti si danno atto di come oramai la questione debba essere affrontata non solo sul piano delle risorse dedicate - sia da parte dei Comuni che da parte della Regione, del Governo e dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest ma anche in relazione alla loro pianificazione e gestione ponendosi l'obiettivo di migliorare sensibilmente i tempi di accesso ed esito alle risposte adeguate: in questo senso si impegnano ad operare affinché questa diventi una priorità in tutti i tavoli istituzionali relativi ai servizi sociosanitari.

Le parti riconoscono la necessità di potenziare l'assistenza domiciliare, in base alle esigenze degli anziani e delle persone fragili, prevedendo uno studio di fattibilità avente ad oggetto sia aiuti economici che eventualmente l'erogazione di ulteriori servizi. L'Amministrazione si impegna inoltre a porre in essere attività atte a contrastare situazioni di solitudine ed isolamento.

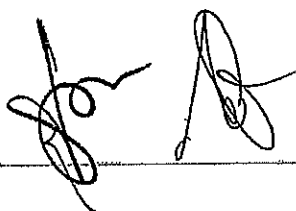
L'Amministrazione si impegna a favorire l'alfabetizzazione digitale al fine di rendere accessibile degli strumenti informatici per l'accesso ai servizi della P.A., questo anche mediante progetti, su cui l'Amministrazione sta già lavorando, finalizzati a creare uno sportello di supporto di facilitazione digitale per quanti devono

presentare domande on-line rivolte agli Enti pubblici e siano in difficoltà con l'utilizzo dei computer.

Per quanto concerne la compartecipazione alla retta per le strutture per anziani, è prevista la possibilità di inserimento in strutture di tipo residenziale per persone anziane autosufficienti con più di 65 anni o persone in stato di grave inabilità che si trovino in situazione di solitudine, emarginazione e di limitata autonomia per i quali non è possibile la permanenza nel proprio ambiente di vita e per i quali siano stati attivati infruttuosamente tutti i percorsi assistenziali alternativi. L'inserimento in struttura può essere temporaneo, legato ad esigenze contingenti, oppure permanente. L'inserimento avviene a seguito della condivisione di un progetto individualizzato elaborato in via preferenziale con l'interessato e i familiari, oppure solo con i familiari o con l'amministratore di sostegno in caso di incapacità del beneficiario.

La quota di compartecipazione dell'utente è relativa alla sola retta di parte sociale ed è stabilita sulla base del Regolamento Comunale. Gli inserimenti vengono attivati rivolgendosi al Servizio Sociale Professionale tramite il Segretariato ed in seguito ad accurata valutazione: l'inserimento in struttura è un intervento residuale ed è attivato allorché non si individua un'alternativa valida mantenendo la persona al proprio domicilio, che è la condizione privilegiata.

In tema di assistenza a familiari non autosufficienti, laddove le famiglie instaurino rapporti di lavoro di tipo privatistico con collaboratrici e collaboratori familiari/badanti, le parti si impegnano a incentivare il ricorso all'accreditamento della lavoratrice creando un'informativa puntuale per la cittadinanza in merito al sostegno economico che la Regione Toscana mette a disposizione delle famiglie per servizi di assistenza domiciliare. Oltre a ciò, l'Amministrazione comunale, supportata dalle Organizzazioni Sindacali, al fine di incentivare l'incontro tra domanda e offerta di servizi assistenziali, si impegna a prevedere la realizzazione di un elenco di lavoratrici e lavoratori in possesso di certificazione della professionalità, conseguibile anche tramite formazione professionale certificata dall'Ente Bilaterale.



DISABILITA'

L'Amministrazione si impegna ad avere come obiettivo primario la cura e l'assistenza delle persone diversamente abili nell'obiettivo del loro benessere e della loro piena inclusione sociale, anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti. Parlare dell'inclusione sociale delle persone con disabilità implica anche prendere in considerazione i molteplici aspetti della vita di una persona disabile che vanno dall'assistenza all'aiuto in caso di bisogno fino al raggiungimento dell'autonomia personale e della socializzazione.

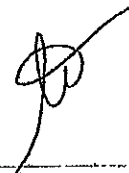
L'Amministrazione s'impegna a rafforzare una rete di servizi stabili per offrire concreto sostegno anche alle famiglie per assicurare il più ampio benessere delle persone con handicap, tenendo conto che il mondo della disabilità/diversabilità contempla situazioni diversissime.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Le parti concordano sulla necessità di incrementare l'uso del trasporto collettivo per andare incontro ad una giusta e doverosa transizione energetica e nell'ottica di una riduzione di inquinamento da CO2.

Si conviene altresì di istituire, compatibilmente con la salvaguardia degli equilibri di bilancio, fondi per emettere abbonamenti agevolati per anziani, studenti e cittadini in difficoltà economica.

È prioritario aggiornare il piano urbano della mobilità e del traffico per fornire risposte alternative ai bisogni quotidiani di spostamento della cittadinanza. In questo senso strategico è il rafforzamento della rete del trasporto pubblico locale, a partire dall'ammodernamento dei mezzi, dal potenziamento delle corse in particolare verso la montagna e le periferie, e dalla valutazione sulla possibilità di creare corsie riservate. Nel contempo va favorita la mobilità in bicicletta, ridisegnando il bike sharing e dotando di una rete infrastrutturale ciclabile la città per creare una vera e propria viabilità alternativa rispetto a quella delle automobili.



RIUNIONI PERIODICHE – TAVOLI TEMATICI E INFORMAZIONE PREVENTIVA

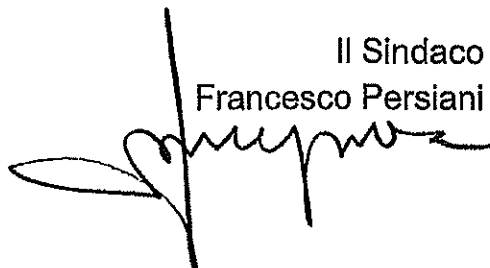
Le parti concordano di riunirsi almeno due volte l'anno, orientativamente entro giugno ed entro ottobre, per quanto riguarda l'analisi del bilancio previsionale al fine di verificare l'attuazione dell'accordo e programmare gli accordi futuri, e ogniqualvolta risulti necessario in base agli impegni sottoscritti nel presente accordo ed anche su altri argomenti di interesse generale.

L'Amministrazione si impegna a convocare le parti entro e non oltre i 15 giorni dalla richiesta di incontro, avente ad oggetto uno dei temi inseriti nel presente accordo. Si impegna inoltre a fornire, in via preventiva, tutta la documentazione e le informazioni utili alla corretta trattazione dell'argomento oggetto di confronto. Su ogni argomento oggetto di confronto verranno elaborati verbali o accordi specifici.

Massa, 03 marzo 2025

Per il Comune di Massa

Il Sindaco
Francesco Persiani



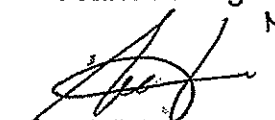
Per le OO.SS.

CGIL Massa Carrara
Nicola Del Vecchio



CISL Toscana Nord
Andrea Figaia

UIL Toscana
Franco Borghini



SPI CGIL
Patrizia Bernieri

Patrizia Bernieri

FNP CISL
Dianora Della Buona

Dianora Della Buona

Patrizia Bernieri FNP

Patrizia Bernieri

UIL Pensionati
Giancarlo Leonfin

Giancarlo Leonfin

UIL Pensionati
Roberto Raffi

Roberto Raffi

Fp CGIL
Laura Bacci

Laura Bacci

CISL FP
Aldo Vignali

Aldo Vignali

UILFPL
Claudio Salvadori

Claudio Salvadori

R

Patrizia Bernieri